

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara



PROGETTO RELI “Insieme si può fare”

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Politiche Antidroghe per il biennio 2012/2014

Il Ser.T. di AUSL Ferrara, insieme alle strutture del Programma Tossicodipendenze della provincia, sta attuando un Progetto che si occupa della promozione e realizzazione di un nuovo modello di reinserimento socio-lavorativo integrato rivolto a persone che presentano una dipendenza patologica, mediante l'attivazione di un network di organizzazioni produttive e di gruppi di coordinamento territoriali il cui scopo è offrire opportunità di cura, riabilitazione e reinserimento.

ENTI ADERENTI

COOPERATIVA SOCIALE “IL TIMONIERE” ONLUS (Tipo A e B). MESOLA

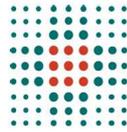


Dal 1996, la Cooperativa gestisce la Comunità Terapeutica Riabilitativa omonima il località Santa Giustina di Mesola e rivolge il suo intervento ad un'utenza maschile con un'età media avanzata e diverse esperienze di ricadute e fallimenti che presenta un disturbo diagnosticato di dipendenza, da sostanze di ogni tipo, e si rivolge ai Ser.T. dislocati sul territorio nazionale seguendo un approccio integrato con i medesimi.

La Comunità **ospita 12 persone in residenza continua e 12 in regime semiresidenziale**, provenienti dal contesto sociale specifico o dal carcere con problematiche di dipendenza, in disciplina di detenzione domiciliare o di affidamento. Per essere accolti sono richieste: l'astensione dalla sostanza d'abuso, la motivazione ad intraprendere un percorso terapeutico riabilitativo, la capacità di accettare le regole della struttura e una minima conoscenza iniziale attraverso colloquio.

Il programma terapeutico, personalizzato e sottoposto a verifica periodica, viene realizzato in un arco di tempo che varia dai 6 ai 18 mesi. La metodologia utilizzata si avvale dell'approccio integrato ed è costituito da supporto educativo, psicologico e psicoterapeutico individuale, da gruppi terapeutici, dall'attività ergoterapeutica e dal reinserimento lavorativo.

L'attività ergoterapeutica prevede un coinvolgimento del paziente nelle singole attività dell'azienda agricola, lungo tutte le sue fasi, dalla produzione alla promozione e vendita diretta dei prodotti in un'ottica di responsabilità e di promozione, sempre dietro attenta supervisione di personale competente. In



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara



parallelo, vengono promossi corsi di formazione specifici con la finalità di incoraggiare una competenza professionale adeguata.

All'interno della strutture della Comunità sono svolte le seguenti attività: gestione della struttura (pulizia, cucina, lavanderia, ...), attività di floricoltura e orticoltura, attività di muratura, zootecnica (allevamento di animali: conogli, anitre, maiali, ...) e macelleria, in cui gli ospiti sono seguiti da esperti nei settori. Tutte le attività proposte mirano ad uno scopo educativo e curativo, integrando le dimensioni terapeutica, lavorativa, psicologico e spirituale.

Il centro si avvale delle seguenti figure professionali qualificate che collaborano di concerto alla definizione ed alla realizzazione dei vari percorsi terapeutici, secondo un approccio multidisciplinare: 1 responsabile, 3 psicoterapeuti, 1 psicologo, 1 educatore professionale, 4 tecnici, 1 amministrativo, 15 volontari dell'Associazione OASI di Santa Giustina.

COMUNITA' "IL PONTE SERVIZI". MIGLIARO.



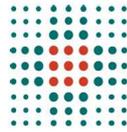
Struttura residenziale e semi residenziale **per 15 persone nella sede principale** in località Borgo Cascina di Migliaro e **per 5 ospiti nella sede secondaria** a Massafiscaglia per le fasi di "Reinserimento".

Costituita nel 1994 come Associazione di volontariato denominata "Il Ponte", per garantire interventi di prima accoglienza e di orientamento nel settore delle tossicodipendenze in collaborazione con i Ser.T, nel 2007 diventa Cooperativa Sociale "IL PONTE SERVIZI".

Accoglie tossicodipendenti e poliassuntori di sesso maschile anche in condizioni di regime alternativo al carcere, con trattamento farmacologico a scalare o di mantenimento, persone in doppia diagnosi (ovvero, dipendenza patologica e disturbo psichiatrico) in fase di compenso (ovvero, con una terapia farmacologica che stabilizza il quadro clinico).

Oltre i programmi di 18 mesi, la cooperativa effettua percorsi della durata di 6-8 mesi finalizzati al reinserimento e programmi focalizzati alla elaborazione della ricaduta. Il lavoro di questa struttura si contraddistingue per la sensibilità e la capacità di adattamento alle condizioni e ai bisogni dell'ospite. Ha svolto, spesso con successo, lavori di accompagnamento al reinserimento.

Tra gli strumenti terapeutico riabilitativi utilizzati: il colloquio individuale, gli incontri di gruppo, le attività lavorative (lavori di assemblaggio forniti da alcune aziende della vicina zona artigianale, lavori agricoli), l'elaborazione di un



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara



progetto terapeutico, strutturato per fasi, seguendo obiettivi personalizzati.

Il Progetto Casa di Reinserimento ha l'obiettivo di offrire continuità terapeutica al processo di cura svolto nella sede principale e, contemporaneamente, arricchire di contenuti di autonomia organizzativa e gestionale. Sono ammesse persone che hanno svolto programmi presso altre Comunità Terapeutiche, persone segnalate dai servizi sociali con un lavoro stabile, senza problemi di uso di sostanze e senza problematiche psichiatriche in corso.

Le risorse professionali in campo sono: 1 responsabile di Comunità, 1 psicologo-psicoterapeuta, 2 operatori, diversi volontari.

COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII°. DENORE di FERRARA.



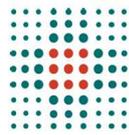
L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII° opera concretamente e con continuità dal 1973, anno in cui ha aperto la prima casa famiglia, nel vasto ambiente dell'emarginazione e della povertà. Ora è diffusa in oltre 20 Paesi del mondo, in tutti i continenti. Fondatore e responsabile generale, fino alla sua morte nel 2007, Don Oreste Benzi.

La Comunità di tipo pedagogico riabilitativo di Denore, nasce nel 2004 ed è rivolta innanzitutto a persone, di entrambi i sessi, con problemi di dipendenza patologica e di disagio sociale. Propone programmi differenziati sia di breve durata, tesi all'inserimento in altre strutture residenziali per il proseguimento del programma, sia di più lunga durata 12-18 mesi, anche per persone in doppia diagnosi o con caratteristiche eterogenee per età e problematiche.

Il lavoro svolto dalla struttura si contraddistingue **per l'accoglienza a 17 persone** che presentano necessità di un appoggio in attesa di intraprendere percorsi più definiti in collaborazione con altri servizi o strutture.

E' una residenza che offre ospitalità completa, oltre ad essere: centro di ascolto, disintossicazione, definizione e attuazione di un progetto educativo individuale di riabilitazione, reinserimento sociale, accompagnamento educativo ai famigliari. Le attività sono: colloqui individuali, lavoro di gruppo, attività ergo terapeutiche, culturali, ricreative e sportive.

La tipologia di programmi: possibilità di prima e immediata accoglienza per disintossicazione anche con metadone a scalare; programmi di breve durata (3 mesi) tesi all'inserimento in altre strutture residenziali; programmi di più lunga durata con un certo grado di personalizzazione del percorso per persone in doppia diagnosi o per persone ricadute con percorsi già compiuti alla spalle o persone con caratteristiche eterogenee per età e problematiche non facilmente collocabili nella tipologie riconosciute; programma speciale giovani: il progetto è rivolto a giovani con problemi di dipendenza da sostanze d'abuso, con un'età compresa tra i 18 e i 28 anni. Progetti di reinserimento: appartamento protetto "Casa della Vita", Casa Famiglia "Casa di Nazaret", Casa Famiglia "Betlemme".



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara



COMUNITA' SAMAN "LE MURAGLIE". SAN BIAGIO di BONDENO.



Nata nel 1990, è operativa sul territorio ferrarese nel recupero e nel **reinserimento sociale di 23 persone** con disagio legato alla dipendenza, con misure alternative al carcere e stranieri con permesso di soggiorno. Da un punto di vista organizzativo è in rete con le altre strutture Saman regionali e nazionali, e si rivolge a persone di ambo i sessi, tossicodipendenti, poliassuntori, cocainomani, minori, giovani adulti e transessuali. Offre programmi personalizzati e formula percorsi step by step della durata di 18 mesi in collaborazione con il Ser.T inviante. Prevede, inoltre, programmi brevi di 3 mesi focalizzati all'osservazione e al lavoro sulla motivazione, programmi di trattamento farmacologico sostitutivo a scalare, o del trattamento psicofarmacologico. Le principali funzioni svolte dalla struttura sono: analisi della domanda, terapia individuale con lo psicologo, gruppi verbali con gli educatori, attività psicocorporee (terapia dinamica, gruppi musicali e meditazioni), incontri con la famiglia, colloqui psicologici di verifica post programma.

Lo staff che opera nella struttura è composto da: 1 responsabile, 2 psicologhe, 5 educatori e 2 volontari.

COD L'AIRONE. ARGENTA.



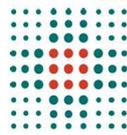
Il Centro di Osservazione e Diagnosi l'Airone, gestito dalla Coop. Sociale Cento Fiori è in Via Crocetta n. 18 ad Argenta, e consente di **rispondere a diverse tipologie di 15 soggetti** quali: casi di abbandoni e/o ricadute dopo un programma terapeutico, casi di doppia diagnosi, situazioni con grosse conflittualità familiare.

Il C.O.D. prevede un programma che ha come obiettivi principali: accoglienza e supporto alla motivazione al cambiamento, osservazioni e diagnosi cliniche, terapia breve, riduzione della conflittualità familiare, informazione ed orientamento sia per gli utenti sia per i familiari, durata massima di tre mesi (eventualmente rinnovabili ove ce ne sia la necessità).

L'accesso al programma è subordinato alla verifica, con colloqui, i suddetti colloqui sono volti alla conoscenza dell'utente e ad informarlo circa il funzionamento, le finalità ed il regolamento del centro.

Gli inserimenti sono concordati con i servizi e strutture pubbliche.

L'organizzazione della terapia prevede un trattamento che ha modalità e momenti diversi: all'ingresso, un primo colloquio psicologico ed una prima visita medica e/o psichiatrica per la valutazione dell'eventuale terapia psicofarmacologica.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara



Il colloquio, con finalità diagnostica-terapeutica, è ripetuto tutte le settimane, dopo le prime settimane di permanenza nel centro è previsto un colloquio familiare, ove possibile, da ripetersi più volte durante il trattamento, nelle prime settimane al paziente sono somministrati tests psicologici a scopo di approfondimento diagnostico, è prevista la partecipazione ad un gruppo di psicoterapia a frequenza settimanale, durante le riunioni dell'equipe terapeutica il caso è valutato ed inquadrato ai fini di una diagnosi operativa, al termine della fase di osservazione e trattamento il paziente è dimesso con una diagnosi secondo i criteri del DSM IV ed una indicazione per l'eventuale trattamento successivo se ritenuto necessario.

Nella gestione della terapia i casi trattati sono osservati nella quotidianità e nei vari momenti clinici e successivamente valutati da un'equipe di esperti composta da operatori (psichiatri, psicologi psicoterapeuti ed educatori professionali) della Coop. Sociale Cento Fiori.

FONDAZIONE EXODUS "CASA DI CARLOTTA". SALVATONICA di BONDENO.

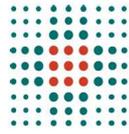


La comunità "Casa di Carlotta" di Salvatonica di Bondeno appartiene alla Fondazione Exodus Onlus di Don Antonio Mazzi e **ospita 18 tra ragazze madri, bambini e famiglie** in difficoltà con problematiche legate alla tossicodipendenza o al disagio in genere.

Prima del terremoto del Maggio 2012 la sede della comunità era la canonica della chiesa di San Biagio di Bondeno, attualmente, con comodato d'uso gratuito per un anno, è diventata l'ex scuola di Salvatonica predisposta per ospitare: genitori provenienti da storie di grave disagio (tossicodipendenza, carcere, prostituzione...) con o senza i propri figli; coppie che dimostrino di avere una relazione verificabile; giovani adulti che abbiano svolto le prime fasi del percorso terapeutico e che desiderino approfondire la formazione scolastica.

La "Casa" è composta da quindici stanze di cui: otto camere da letto, due adibite ad ufficio, una riservata ai giochi per i bambini, tre, compresa la sacrestia, per attività di gruppo sia ricreative sia di studio, una per la zona pranzo e una per la cucina; inoltre ci sono a disposizione otto bagni, una zona per la lavanderia e una per la dispensa; all'esterno, un giardino ricco di piante e fiori, con uno spazio riservato ai giochi per i bambini ed uno al pranzo nella bella stagione.

La specificità del Progetto è di accogliere ospiti con i loro figli, per consentire ai genitori in difficoltà la possibilità di affrontare in modo maturo i problemi legati alla genitorialità e di migliorare il proprio rapporto umano ed affettivo con i figli.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara



La mission è di offrire risposte terapeutiche e pedagogiche ai gravi problemi delle tossicodipendenze e al disadattamento sociale e di favorire il reinserimento progressivo del bambino e del genitore in una situazione di stabilità affettiva per il raggiungimento di un reciproco rapporto di fiducia ed equilibrio relazionale.

La finalità principale è di proporre un progetto che preveda due percorsi paralleli: la riabilitazione da uno stato di dipendenza da sostanze insieme all'acquisizione di una genitorialità più responsabile e competente, evitando, quando possibile, la separazione tra genitori e figli.

COOPERATIVA SOCIALE "WORK & SERVICES". SAN GIUSEPPE di COMACCHIO.

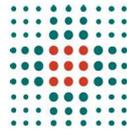


La Cooperativa di tipo B, è sorta per libera iniziativa di un gruppo di giovani laureati, professionisti e disoccupati che hanno voluto promuovere e tutelare la dignitosa presenza delle persone nel contesto sociale.

La Cooperativa Sociale Work and Services educa al bello, al lavoro e al gusto della costruzione del bene comune attraverso la gestione di attività, servizi e progetti, per privati ed enti pubblici.

La finalità del lavoro è il reinserimento nella vita attiva -lavoro e socializzazione- di persone in situazione di svantaggio: disoccupati, disabili fisici e mentali, ex tossicodipendenti, alcolodipendenti, carcerati ed altre categorie deboli, attraverso percorsi mirati. La metodologia utilizzata è il lavoro in equipe, con un rapporto tutor-operai variabile da 1 a 1 fino a massimo di 1 a 3, per garantire un supporto educativo-lavorativo e di tutoraggio strutturato.

I responsabili di Work and Services concepiscono il lavoro come una possibilità privilegiata di espressione di sé, nonché di riscatto umano e sociale, attraverso la "terapia" operativa, intesa come necessaria e positiva, per un fine "buono". La cooperativa attiva percorsi di reinserimento nella vita laboriosa con progetti territoriali: Mesola, Comacchio, Bondeno, Ferrara, ecc..., regionali, nazionali, e grazie alla collaborazione con la Federazione Nazionale dei Centri di Solidarietà e l'Associazione di Promozione Sociale Santa Caterina da Siena, soggetti che coinvolgono realtà del terzo settore come associazioni, cooperative, fondazioni, comunità terapeutiche. Tra i progetti ricordiamo: "Mai più Soli" cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, "Sicurezza nei territori del Delta ferrarese", "Vale la pena" tuttora in corso.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara



SER.T. AZIENDA USL FERRARA

I SERT rappresentano le strutture organizzative che aggregano risorse professionali di tipo medico, infermieristico, tecnico, amministrativo e finanziario, e assicurano l'organizzazione delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione della dipendenza da una o più sostanze psicoattive legali e illegali (droga, alcol, fumo) o da comportamenti additivi (gioco d'azzardo), nel rispetto degli indirizzi regionali, degli obiettivi e dei criteri definiti nell'ambito del dipartimento d'appartenenza.

I SERT dell'Azienda Usl di Ferrara si rivolgono a 228.895 abitanti di età compresa tra i 15 e i 64 anni, sono organizzate in 5 sedi operative che coprono tutto il territorio provinciale, distribuite in tre distretti socio-sanitari:

Distretto centro nord: SerT di FERRARA e Centro Psico-Sociale; SerT di COPPARO

Distretto ovest: SerT di CENTO

Distretto sud est: SerT di PORTOMAGGIORE e SerT di CODIGORO

Le 5 sedi SERT offrono i seguenti servizi:

Prevenzione: consulenza per adolescenti e genitori, Interventi nelle scuole, interventi educativi, educazione sanitaria.

Osservazione e diagnosi: Valutazione diagnostica multidisciplinare e definizione del programma terapeutico, accertamenti clinici e di laboratorio, esami tossicologici, somministrazione dei test, colloqui psicologici, psicodiagnosi, colloqui sociali e educativi.

Cura: disintossicazione, trattamenti farmacologici, colloqui di sostegno psicologico, psicoterapie individuali, familiari e di gruppo, gruppi di sostegno, inserimenti in strutture residenziali riabilitative e in centri specialistici.

Monitoraggio dello stato di salute: prelievi ematici periodici; richiesta esami e visite specialistiche, vaccinazioni, screening, counselling, Hiv, epatite, MST.

Riabilitazione: inserimenti lavorativi, affiancamento nella ricerca del lavoro, interventi di sostegno economico, interventi educativi, interventi di promozione per la formazione lavoro e gli inserimenti lavorativi, segretariato sociale, counselling psico-corporeo, tecniche di rilassamento, assistenza nelle carceri.